27 novembre 1997 0:00

TELEFONINO DI CITTA'

Roma, 27 novembre 1997. Sembra di essere tornati alla tassa sul macinato che sollevo' la rivolta in Italia. Addebitare il costo di una telefonata anche a chi la riceve, magari controvoglia, e' un assurdo giuridico. Sarebbe stato molto semplice addossare il costo a chi fa le telefonate.
Ma qui si vuol far pagare anche chi non desidera di essere disturbato -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- o chi, per desiderio del chiamante, viene interpellato.
Non appena avremo in mano il decreto, provvederemo a ricorrere alle autorita' competenti. Tra l'altro il cittadino non puo' scegliere di rispondere o meno in relazione al chiamante, in questo modo oltre al danno si ha anche la beffa.